

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-157 del 13/01/2025
Oggetto	autorizzazione unica Biofe finale
Proposta	n. PDET-AMB-2025-179 del 13/01/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno tredici GENNAIO 2025 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

SINADOC 2024/18607

D.LGS. 387/2003 e s.m.i. e DM 10 settembre 2010

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI POTENZA PARI A 250 Sm³ PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DA BIOMASSE DI ORIGINE VEGETALE E REFLUI ZOOTECNICI, BIOMASSE AGRICOLE E SOTTOPRODOTTI DELLA FILIERA AGROALIMENTARE, IN COMUNE DI FERRARA (FE) – Località Gaibanella E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.

Società BioFe Srl (C.F. e P. IVA 04189471206) con sede legale in Comune di Malalbergo (BO), Via Nazionale n. 134, CAP 40051.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE FERRARA

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative e indicazioni procedurali:

il **D. Lgs. n. 79/1999** "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";

la **L. n. 23/2004** "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";

la **L. 241/1990 e s.m.i.** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

il **D.Lgs. n. 387/2003** "Attuazione della direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

il **D.M. Sviluppo Economico 10 Settembre 2010**, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

il **D.Lgs. n. 28/2011** "Attuazione della Direttiva 2009/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" e s.m.i.;

la **L.R. n. 26/2004** "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";

il **D.Lgs. n. 199/2021** "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

la **L. n. 108/2021** recante “Conversione in legge con modificazione del Decreto n. 77/2021 recante Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

la **L. n. 91/2022** “Conversione in legge con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina”;

il **D.L. n. 17/2022** coordinato con legge di conversione n. 34/2022 recante “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”;

il **D.L. n. 13/2023** “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

la **Delibera del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2016-55** del 15/04/2016 "Definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad Arpae Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili";

il recente **D.Lgs. n. 190 del 25 novembre 2024** "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili", entrato in vigore il 30 dicembre 2024;

VISTE:

- la **L. n. 56 del 7/4/2014** “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la **L.R. n. 13 del 30/7/2015** “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

RICHIAMATE INOLTRE:

la DDG n. 130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;

la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata DDG n. 130/2021;

la DDG n. 111/2024 di revisione dell’Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

la **DEL-2024-91** del 29/08/2024 di conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara al Dott. Marco Roverati;

la **DET-2024-400** del 28/05/2024 con la quale la Dott.ssa Valentina Beltrame ha conferito al Dott. Alessandro Travagli l’Incarico di Funzione “Autorizzazioni complesse ed Energia”;

VISTA

l'istanza presentata dalla **Società BioFe Srl** (C.F. e P. IVA 04189471206) con sede legale in Comune di Malalbergo (BO), Via Nazionale n. 134, CAP 40051) in data 30/04/2024 acquisita agli atti di questo Servizio nella medesima data con Prot. n. PG/2024/78511, finalizzata al rilascio di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/03 e del D.M. 10 settembre 2010, per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di potenza pari a 250 Sm³/h per la produzione di biometano, da immettere nella rete di distribuzione nazionale di Snam Rete Gas SpA, da reflui zootecnici, biomasse agricole e sottoprodotti della filiera agroalimentare, in Comune di Ferrara (FE) - Località Gaibanella e relative opere di connessione;

CONSIDERATO il progetto presentato che prevede:

1. Il biometano prodotto dall'impianto verrà in parte immesso nella rete appartenente a Snam Rete Gas tramite la realizzazione di un metanodotto;
2. l'impianto intende trattare 23.000 t/anno di biomassa vegetale, reflui zootecnici e sottoprodotti dell'industria agroalimentare, di cui ha allegato i relativi contratti di fornitura, per una produzione di biometano complessiva di 2.076.012 Nm³/anno, ovvero 5.688 Nm³/giorno;
3. l'impianto sarà allacciato alla rete elettrica in media tensione esclusivamente per la ricezione di corrente elettrica a servizio della struttura;
4. dall'analisi degli strumenti urbanistici si evidenzia che l'area oggetto di intervento è considerata territorio agricolo esteso e una piccola porzione di impianto ricade nella fascia di rispetto dei gasdotti, al quale si collegherà l'impianto mediante metanodotto. Inoltre, l'area impiantistica si situa a circa 1,5km dal Sito Rete Natura 2000 SIC-ZPS IT04060017 Po di Primaro e bacini di Traghetto e per il quale la Società proponente ha presentato relazione paesaggistica;
5. ai sensi del D.Lgs. 199/2021 e smi, art. 20, comma 8, lettera c-ter), punto n°1, l'impianto di produzione di biometano ricade in area idonea in quanto area agricola racchiusa nel perimetro dei 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, con riferimento al sito produttivo di Gaibanella posto subito a Nord rispetto all'area in esame;
6. sono previste opere di mitigazione e di invarianza idraulica.

VISTO il Piano di Alimentazione che prevede l'utilizzo di:

- Insilato di mais (fino a 6.000 t/a),
- Insilato di Sorgo (fino a 7.500 t/a)
- Insilato di Triticale (fino a 5.000 t/a)
- Residui lavorazione/pulitura dei cereali (fino a 1.000 t/a)
- Effluenti zootecnici: lettiera avicola (fino a 3.500 t/a),

per una quantitativo annuo pari a 23.000 t/a e giornaliero pari a 63,01 t/g, con una produzione di digestato tal quale stimata in 17.791 t, di digestato separato solido stimato in 2.669 t e di digestato liquido chiarificato stimato in 15.122 t;

PRESO ATTO che la produzione attesa di biometano è pari a 250 Sm³/h, mentre la produzione stimata di biogas risulta circa 614 Sm³/h, con concentrazione di metano attesa pari al 53%, di cui una parte sarà utilizzata per alimentare il cogeneratore per l'autoproduzione di energia elettrica e calore, a copertura dei consumi elettrici e termici dell'impianto.

A tal proposito si precisa che è prevista la produzione di energia elettrica e calore, sotto forma di acqua calda, per mezzo di un cogeneratore alimentato a biogas, di potenza elettrica pari a 300 kWel.

ACCERTATO:

- che le aree interessate dall'opera ricadono nel Catasto del Comune di Ferrara e sono:
 - Foglio 312 - particelle n. 208, 205 (impianto a biometano);
 - Foglio 312 - particella n. 209, 203 (stradello interpoderale nella disponibilità di BIOFE Srl);
 - Foglio 309 - particelle n. 558, 560 (stradello nella disponibilità di BIOFE Srl per accesso dalla strada provinciale)
 - Foglio 312 - particelle n. 200, 201, 211, 212, 213 (aree interessate dalla condotta SNAM e sue installazioni impiantistiche);
- che le aree interessate di cui sopra nella disponibilità del proponente in virtù di un contratto preliminare di compravendita con consegna anticipata della detenzione al promissario acquirente da parte della proprietaria Società Agricola Tiziana di Preti Tiziana e Gherardi Nicola s.s. "SOCIETÀ AGRICOLA TIZIANA DI PRETI TIZIANA E GHERARDI NICOLA S.S.";
- che durante l'iter procedimentale sono pervenuti gli accordi di servitù bonaria tra il proponente e il gestore della rete Snam Rete Gas SpA;
- l'area di costruzione dell'impianto ricade in area agricola e risulta racchiusa all'interno del perimetro i cui punti distano non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale e pertanto risulta in area idonea ai sensi del D.Lgs. 199/2021 art. 20 c. 8 lettera c-ter 1), con riferimento al sito produttivo di Gaibanella posto subito a Nord rispetto all'area in esame;
- che l'impianto non è compreso tra le attività del D.Lgs. 152/06 (Allegato II, IIbis; III e IV) e, poiché non sussistono vincoli paesaggistici né di altro tipo ai sensi dei piani urbanistici vigenti, non è soggetto a procedimento di V.I.A.;
- che il costo dell'investimento al netto dell'IVA ammonta a **€ 7.500.000**;
- che il Piano di Dismissione e Ripristino prevede un costo complessivo di intervento pari a **€ 805.002,99**;

RILEVATO CHE l'autorizzazione unica dovrà ricomprendere i seguenti titoli/pareri:

Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto e opere connesse (D.Lgs. 387/2003)	Arpae SAC Ferrara Unità Energia con Relazione tecnica ST e SSA Arpae
Autorizzazione Unica Ambientale (DPR 59/2013)	Arpae SAC Ferrara Unità AUA con Relazione tecnica ST e SSA Arpae
Parere/titolo edilizio (LR n. 15/2013, DPR n. 380/2001) Parere di conformità urbanistica Parere ambientale	Comune di Ferrara
Parere di compatibilità idraulica (LR n. 4/2007, art. 4)	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
Parere sulla sussistenza dei beni archeologici (DM 10/09/2010)	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Parere igienico sanitario Parere attività veterinarie	AUSL - UOC Igiene Pubblica AUSL - UOC Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche
Delibera Presidenziale / Parere viabilità	Provincia di Ferrara
Parere prevenzione incendi	Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Parere sicurezza idraulica	Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
Nulla Osta	UNMIG
Parere	Snam Rete Gas
Nulla Osta	ENAC/ENAV
Nulla Osta	MIMIT
Parere su VINCA	Regione Emilia-Romagna - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane

DATO ATTO DELL'ITER ISTRUTTORIO DI SEGUITO DESCRITTO:

- in data 29/05/2024 con Prot. n. PG/2024/98573 lo scrivente SAC-Unità Autorizzazioni Complesse e Energia ha avviato il procedimento volto al rilascio dell'autorizzazione unica e contestualmente ha indetto la Conferenza dei Servizi nella modalità simultanea sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i., da tenersi in 1^a seduta il 10/06/2024 nella modalità telematica;
- con la suddetta comunicazione è stato trasmesso il link per la consultazione della documentazione di progetto e sono stati specificati i tempi:
 - richiesta delle integrazioni da parte degli Enti della Conferenza entro 15 giorni dal ricevimento dell'avvio del procedimento (termine il 13/06/2024),

- espressione dei pareri/determinazioni/nulla osta da parte degli Enti nel corso della Conferenza in modo da permettere la conclusione del procedimento e entro il termine di 45 giorni dall'avvio del procedimento, ossia entro il 13/07/2024 (fatta salva l'eventuale sospensione del medesimo),
- con comunicazione in data 29/05/2024 con Prot. n. PG/2024/0098579 è stato trasmesso alla Provincia di Ferrara ed al Comune di Ferrara l'Avviso di deposito con la richiesta di dare adeguata pubblicità del procedimento avviato provvedendo alla pubblicazione del medesimo sull'Albo Pretorio online per il periodo 19/06/2024 - 18/08/2024 (per sessanta giorni consecutivi ai sensi della L.R. 24/2017);
- con comunicazione in data 29/05/2024 con Prot. n. PG/2024/0098576 è stato richiesto al Proponente di provvedere a pubblicare su un quotidiano locale l'avviso di Deposito nella medesima data della sua pubblicazione sul Bollettino BURERT – Parte Seconda (19/06/2024); il detto avviso è stato pubblicato sul n. 191 del Burer Parte seconda nella su indicata;
- gli Enti invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi sono di seguito elencati:
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
 - Comune di Ferrara
 - AUSL – UOC Igiene Pubblica e UOC Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche
 - Provincia di Ferrara
 - Snam Rete Gas
 - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
 - Comando Militare Esercito Emilia-Romagna
 - Ministero delle Imprese e del Made in Italy
 - Agenzia Regione per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
 - ENAC SpA
 - ENAV SpA
 - UNMIG
 - E-Distribuzione
 - Regione Emilia-Romagna - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane

ed i seguenti Servizi interni ad Arpae:

- Unità AUA - Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae Ferrara
- Servizio Territoriale di Ferrara APA Centro
- Servizio Sistemi Ambientali APA Centro - Unità specialistica Aria CEM
- il proponente è stato regolarmente convocato nell'ambito della Conferenza di servizi e ha partecipato a tutte le sedute;
- in data 10/06/2024 ha avuto luogo la 1^ seduta di Conferenza dei Servizi durante la quale sono state anticipate alcune delle richieste di integrazioni, successivamente trasmesse da parte di Arpae

alla Ditta, con nota del 14/06/2024 Prot. n. PG/2024/110330 e nota del 20/06/2024 Prot. n. PG/2024/114115 (per le richieste della sola ENAC), di seguito elencate, unitamente al verbale della 1^ seduta della CdS:

- ENAC (acquisite con Prot. n. PG/2024/111706 del 18/06/24)
 - Servizio Territoriale – Distretto Alto e Basso ferrarese (acquisite con Prot. n. PG 2024/107269 del 11/06/2024)
 - AUSL – UOC Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche (acquisite con Prot. n. PG/2024/109349 del 13/06/2024);
 - AUSL – UOC Igiene Pubblica (acquisite con Prot. n. PG/2024/105672 del 07/06/2024);
 - Arpae Servizio Sistemi Ambientali (acquisite con Prot. n. PG/2024/109693 del 14/06/2024);
 - Comune di Ferrara (acquisite con Prot. n. PG/2024/109170 del 13/06/2024 e Prot. n. PG/2024/108466 del 12/06/24);
 - Provincia di Ferrara (acquisite con Prot. n. PG 2024/109409 del 13/06/2024);
- con nota del 16/07/2024 Prot. n. PG/2024/130598 si è accolta la proroga della sospensione di ulteriori 15 gg, così come richiesto dalla Società proponente (nota acquisita da Arpae al prot n. 127869 del 11/07/24), con nuovo termine previsto per il giorno 29/07/2024;
 - in data 25/07/24 (entro il termine previsto) la Società interessata ha trasmesso la documentazione integrativa acquisita con Prot. n. PG/2024/136423 di pari data;
 - questo Servizio di Arpae ha provveduto in data 07/08/2024 con Prot. n. PG/2024/0145051 a trasmettere agli Enti componenti della Conferenza di servizi la documentazione integrativa acquisita in data 25/07/2024, comunicando contestualmente il riavvio del procedimento e la convocazione della 2^ seduta di CdS per il 10/09/2024;
 - lo scrivente Servizio, contestualmente alla convocazione della 2^ seduta di CdS ha richiesto la ripubblicazione sul Bollettino BURERT – Parte Seconda (28/08/2024) della documentazione integrativa acquisita in data 25/07/2024; il detto avviso è stato pubblicato sul n. 276 del Burert - Parte seconda per il periodo 28/08/2024 - 27/10/2024 (per sessanta giorni consecutivi ai sensi della L.R. 24/2017);
 - in data 10/09/2024 ha avuto luogo la 2^ seduta di Conferenza dei Servizi durante la quale sono state anticipate alcune delle richieste di chiarimenti e in particolare relativi alla gestione delle acque meteoriche e reflue, alle opere di connessione, alla dimostrazione della disponibilità delle aree su cui si intende realizzare l'impianto; alla validazione delle opere di connessione da parte del gestore della rete (Snam Rete Gas); alla necessità da parte della Società proponente di raggiungere gli

accordi bonari con Snam Rete Gas e alle richieste del Comune in merito alla documentazione relativa al PRA;

- con comunicazione del 20/09/2024 Prot. n. PG/2024/169849, Arpae ha inviato a tutti gli enti interessati e alla Società proponente il verbale della 2^a seduta di CdS della Relazione Tecnica del Servizio Territoriale di Arpae Ferrara e della documentazione ricevuta dalla Società BioFe S.r.l., in particolare relativa alle opere di connessione;
- la Società proponente ha provveduto a trasmettere i chiarimenti richiesti, acquisiti da questa Agenzia con Prot. n. PG/2024/170083 del 23/09/24 (opere di connessione) e con Prot. n. PG/2024/189628-189631-189634-189639-189641-189646-189701-189702-189703 del 21/10/2024 (gestione degli scarichi);
- questa Agenzia, unitamente alle osservazioni pervenute da soggetti terzi entro i termini del periodo di 60 giorni di ripubblicazione del progetto nel BURERT (28/08/24 – 27/10/24), ha provveduto in data 22/10/2024 con Prot. n. PG/2024/190970 a trasmettere i chiarimenti pervenuti dalla Società proponente agli Enti componenti della Conferenza comunicando contestualmente la convocazione della 3^a seduta di CdS per il 12/11/2024 e chiedendo alla Società proponente di controdedurre alle osservazioni pervenute;
- in sede di 3^a seduta di Conferenza dei Servizi del 12/11/2024 è emersa, in particolare, la necessità di ulteriori chiarimenti con richiesta di una proposta da parte della Società proponente di piani di monitoraggio per le matrici odore e rumore, di correzione delle tavole inerenti la matrice scarichi e di definizione delle misure di compensazione;
- la Società proponente ha provveduto a trasmettere i chiarimenti richiesti, acquisiti da Arpae con Prot. n. PG/2024/205618 del 14/11/2024 e PG/2024/206594 del 15/11/2024, e le controdeduzioni alle osservazioni acquisite da Arpae con Prot. n. PG/2024/203829 del 12/11/2024;
- questa Agenzia ha provveduto in data 18/11/2024 con Prot. n. PG/2024/208574 a trasmettere agli Enti componenti della Conferenza il verbale della 3^a seduta di CdS, i chiarimenti pervenuti in data 14 e 15/11/2024 e le controdeduzioni acquisite il 12/11/2024, comunicando contestualmente la convocazione della 4^a seduta di CdS per il 05/12/2024;
- le controdeduzioni alle osservazioni sono state riportate e discusse nell'ambito della terza seduta della Conferenza di servizi del 12/11/2024;
- in sede di 4^a seduta di Conferenza dei Servizi del 05/12/2024 è emersa la necessità di ottenere, entro il più breve tempo possibile, il parere conclusivo negativo del Comune di Ferrara, comprensivo delle motivazioni espresse dal Consiglio Comunale nella Delibera n. 121 del 02/12/2024, oltre alla

necessità di avere dalla Società proponente l'aggiornamento degli accordi bonari raggiunti con Snam Rete Gas in funzione del frazionamento avvenuto recentemente, così come comunicato dalla Società Biofe Srl con nota acquisita da Arpae con Prot. n. PG/2024/217831 del giorno 02/12/24;

- lo Scrivente Servizio di Arpae ha provveduto a trasmettere al proponente ai componenti della Cds, in data 10/12/2024 con Prot. n. PG/2024/0223835, il verbale della 4^a seduta di CdS tenutasi il giorno 05/12/2024;
- la scrivente Agenzia in data 11/12/2024 con Prot. n. PG/2024/0224638 ha convocato una 5^a seduta di Conferenza dei Servizi per il giorno 17/12/2024, al fine di acquisire il parere conclusivo del Comune di Ferrara;
- in sede di 5^a seduta di Conferenza dei Servizi, Arpae, considerate le motivazioni illustrate ed espresse nel parere del Comune di Ferrara, acquisito agli atti con Prot. n. PG/2024/228087 del 17/12/2024 e che riportano come allegato il verbale della Delibera di Consiglio Comunale n. 121 del 02/12/2024 con le motivazioni che hanno portato alla non approvazione della deroga alle norme del RUE, conclude la seduta proponendo agli Enti della CDS presenti di considerare il parere univoco del Rappresentante Unico del Comune di Ferrara come parere prevalente, rispetto ai pareri emessi in sede di Conferenza dei Servizi e, pertanto, di ritenere lo stesso non superabile;
- viste le conclusioni della 5^a seduta di CdS, Arpae ha proceduto alla comunicazione alla Società proponente dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art. 10-bis della L. 241/1990) in data 02/01/2025 con Prot. n. PG/2025/205, allegando anche il verbale della 5^a seduta di CdS del 17/12/2024;
- a seguito della comunicazione del preavviso di diniego, la Società proponente ha presentato osservazioni acquisite agli atti di Arpae in data 03/01/2025 con Prot. n. PG/2025/907;

la **Conferenza dei Servizi** si è pertanto articolata nelle seguenti sedute:

- **1^a seduta in data 10/06/2024** con trasmissione del verbale in data 14/06/2024 con Prot. n. PG/2024/110330 e sospensione del procedimento per 30 gg, successivamente prorogati di altri 15 gg, per l'acquisizione della documentazione integrativa richiesta alla Società proponente;
- **2^a seduta in data 10/09/2024** con trasmissione del verbale in data 20/09/2024 Prot. n. PG/2024/16984;
- **3^a seduta in data 08/10/2024** con trasmissione del verbale in data 18/11/2024 con Prot. n. PG/2024/208574;
- **4^a seduta in data 05/12/2024** con trasmissione del verbale in data 10/12/2024 con Prot. n. PG/2024/0223835;

- **5^a seduta in data 17/12/2024** con trasmissione del verbale in data 02/01/2025 con Prot. n. PG/2025/205;

DATO ATTO CHE:

1. la Conferenza dei Servizi si è articolata in n. 5 sedute;
2. i **Verbali** delle sedute costituiscono gli **ALLEGATI 1, 2, 3, 4 e 5** del presente provvedimento;
3. nel corso del procedimento sono stati raccolti i seguenti pareri:
Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio (Prot. n. PG/2024/162456 del 10/09/2024) parere con prescrizioni in merito all'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico;
Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (PG 2024/198779 del 04/11/2024) parere favorevole con prescrizioni;
Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara (PG 2024/204634 del 13/11/2024) parere favorevole con prescrizioni;
Ausl – UOC Igiene Pubblica (PG 2024/183285 del 10/10/2024) parere favorevole con raccomandazioni;
Ausl – UOC Igiene degli Allevamenti e Prod. Zootecniche (PG 2024/162832 del 10/09/2024) parere favorevole;
Ag. Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (PG 2024/131639 del 02/07/2024), parere favorevole;
Comando Militare Esercito Emilia Romagna (PG 2024/173644 del 26/09/2024), nulla osta;
Regione Emilia-Romagna - Aree Protette (PG 2024/171891 del 25/09/2024) non sussistenza della Valutazione d'Incidenza Ambientale;
Provincia di Ferrara (PG 2024/220732 del 05/12/2024) parere favorevole con prescrizioni;
Comune di Ferrara (Prot. n. PG/2024/228087 del 17/12/2024), parere contrario, unitamente alla DCC n. 121/2024;
Comune di Ferrara - SUE (Prot. n. PG/2024/207336 del 15/11/2024), parere urbanistico-edilizio favorevole condizionato;
Comune di Ferrara (Prot. n. PG/2024/109177 del 13/06/2024), parere di conformità urbanistica;
Snam Rete Gas SpA (PG/2024/169005 del 19/09/24) parere favorevole con prescrizioni;
4. i seguenti contributi interni di Arpae:
Arpae - Servizio Territoriale (PG/2024/107269 del 11/06/24 - richiesta integrazioni, PG 2024/156172 del 29/08/2024 - relazione tecnica, PG/2024/197428 del 31/10/24 relazione tecnica, PG/2024/204997 del 13/11/24 e PG/2024/209587 del 19/11/24) valutazione finale favorevole con prescrizioni;
Arpae - Servizio Sistemi Ambientali (PG 2024/184070 del 11/10/2024 e PG/2024/225261 del 12/12/24) valutazione tecnica favorevole con prescrizioni;
5. il seguente atto interno di Arpae:
Arpae SAC – Unità AUA (DET-AMB-2025-146 del 13/01/2025)

PRESO ATTO che il proponente ha dichiarato ed asseverato che l'area di intervento in progetto rispetta le distanze da infrastrutture di trasporto pubblico, è esterna dell'area di interesse ENAC e non interferisce con attività minerarie;

CONSIDERATE INOLTRE:

- la **Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza** ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 alla Società proponente in data 02/01/2025 con Prot. n. PG/2025/205;
- le **Osservazioni alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza** presentate da parte della Società proponente e acquisite agli atti dello Scrivente Servizio in data 03/01/2025 con Prot. n. PG/2025/907;

RITENUTO, a seguito della disamina delle osservazioni pervenute dalla Società interessata in merito alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza che questi ultimi si possano ritenere superabili con le seguenti motivazioni.

Il parere conclusivo contrario del Rappresentante unico del Comune di Ferrara, seppur scaturito dall'aver ritenuto prevalente e condizionante l'espressione negativa del Consiglio Comunale sull'autorizzazione al rilascio del permesso di costruire in deroga alle norme del RUE, si esprime favorevolmente, anche se in alcuni casi con prescrizioni (riportate nel presente atto e nella relativa AUA), su tutti gli aspetti tecnici oggetto della propria disamina.

Si rileva, inoltre, come le motivazioni che accompagnano l'espressione contraria del Consiglio Comunale non siano pertinenti rispetto all'oggetto della discussione affidata allo stesso organo consiliare e cioè alla piena operatività, nel caso di specie, dell'art. 119.11 delle NTA del RUE in tema di "Distacchi tra edifici" ed al conseguente diniego dell'autorizzazione al rilascio del permesso di costruire in deroga.

Non vengono inoltre esplicitate le ragioni per le quali il diniego al permesso in deroga possa garantire il perseguimento degli specifici interessi comunali quali quello urbanistico, edilizio, paesistico e ambientale.

Le motivazioni del diniego, pertanto, appaiono superabili, innanzitutto perché recessive rispetto a tutti i pareri favorevoli acquisiti dalla conferenza di servizi, non ultimo quello del Comune di Ferrara, che si era espresso su tutti gli aspetti tecnici di propria competenza.

In aggiunta a quanto sinora esposto, si ravvisa l'operatività, nel caso di specie, del D.Lgs. 199/2021 e smi, ("Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili") con particolare riferimento all'art. 20, comma 8, a tenore del quale, *"Nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1..."*, lettera c-ter) *"...gli impianti di produzione di biometano, in assenza*

di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ..." rientranti nei criteri necessari ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 199/2021 art. 20 comma 8 lettera c-ter) punto 1), in aree considerate idonee *ex lege*, devono ritenersi consentiti senza che si possano rilevare limitazioni o restrizioni imposte da normative regionali, previgenti o successive all'entrata in vigore della disciplina nazionale.

Tale disposizione che introduce le cosiddette "aree idonee" *ope legis*, consente l'insediabilità dell'impianto in oggetto nell'area prescelta, sita in località Gaibanella. Ciò non significa che l'amministrazione comunale non possa sempre e comunque disciplinare le attività edilizie che si svolgono sul proprio territorio, a tutela dell'interesse comune al suo ordinato sviluppo, attraverso l'introduzione di una regolamentazione prettamente edilizia relativa ad aspetti costruttivi. Tale regolamentazione deve però muoversi entro confini rigorosi ed essere declinata secondo un principio di stretta proporzionalità per rimanere nello specifico ambito edilizio. Nel caso di specie, tuttavia, tale tipologia di regolamentazione, se esistente e rispondente ai criteri di proporzionalità sopra indicati, non è stata richiamata a supporto della delibera del consiglio Comunale.

RITENUTO, a seguito delle risultanze istruttorie sopra esposte e dell'esito della Conferenza di Servizi, che sussistono le condizioni per approvare il progetto, come modificato nel corso dei lavori istruttori, ed il rilascio del provvedimento in oggetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DISPONE

DI ASSUMERE la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente determina;

DI DICHIARARE conclusi i lavori della Conferenza dei Servizi, convocata in modalità simultanea sincrona, e di recepire le risultanze della medesima nella forma di pareri, nulla osta, determinazioni pervenuti ed espressi nell'ambito del procedimento;

DI APPROVARE il progetto per la REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI POTENZA PARI A 250 Sm³ PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DA BIOMASSE DI ORIGINE VEGETALE E REFLUI ZOOTECHNICI, BIOMASSE AGRICOLE E SOTTOPRODOTTI DELLA FILIERA AGROALIMENTARE, IN COMUNE DI FERRARA (FE) – Località Gaibanella E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - N.C.T. Foglio 312 Particelle n. 208, 205, 209, 203, 200, 201, 211, 212, 213, Foglio 309 Particelle n. 558, 560, **come modificato nel corso del procedimento secondo gli elaborati elencati in premessa** e con le raccomandazioni, condizioni, indicazioni e prescrizioni riportate negli atti, nulla-osta, concessioni, pareri comunque denominati acquisiti in sede istruttoria;

DI AUTORIZZARE, ai sensi del D.Lgs. 387/03 e del D.M. 10 settembre 2010, la Società **BioFe Srl** (C.F. e P. IVA 04189471206) con sede legale in Comune di Malalbergo (BO), Via Nazionale n. 134, CAP 40051, a realizzare gli interventi per la realizzazione e ad esercire l'impianto in oggetto secondo le modalità tecniche previste negli elaborati di progetto così come modificati nel corso del procedimento e nel rispetto delle raccomandazioni, condizioni, indicazioni e prescrizioni riportate negli atti, nulla-osta, concessioni, pareri comunque denominati acquisiti in sede istruttoria, fatti salvi gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di sicurezza;

DI AUTORIZZARE la Società **Snam Rete Gas SpA** alla realizzazione e all'esercizio delle opere di connessione denominate "Allacciamento biometano BioFe Srl DN 100 DP 75 bar" per l'allacciamento alla rete di distribuzione, dalla medesima esercita, dell'impianto di cui in oggetto;

DI DICHIARARE che, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. 387/03 e smi e dell'art. 12 del DPR 327/2001 e smi, **le opere per la realizzazione dell'impianto di produzione di biometano e le opere di connessione sono di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;**

DI RILASCIARE il presente atto di autorizzazione unica con valore di permesso di costruire ex DPR 380/2001 e ss.mm.ii. e di demandare la verifica puntuale degli aspetti esecutivi di dettaglio, con particolare riferimento alle norme edilizie, di sicurezza/igiene/salubrità delle costruzioni ed alle norme sulla sicurezza sismica degli edifici, al Comune di Ferrara che provvederà ad impartire direttamente alla ditta le specifiche prescrizioni edilizie secondo la normativa di settore nazionale, regionale e comunale attraverso gli atti che il Comune riterrà più idonei, da trasmettere in copia anche ad ARPAE SAC;

DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA n. DET-AMB- 2025-146 del 13/01/2025 allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante (**ALLEGATO 21**);

DI DARE ATTO della coerenza del progetto con le norme nazionali di settore e che l'impianto ricade in aree agricole idonee anche rispetto alla pianificazione comunale vigente;

DI VINCOLARE la validità della presente autorizzazione unica al **rispetto delle condizioni e prescrizioni** espresse dagli Enti/strutture che hanno preso parte alla Conferenza di Servizi di cui in premessa e di seguito riportate sulla base delle diverse matrici/ambiti:

PRESCRIZIONI - PREVENZIONE E SICUREZZA:

Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara: parere favorevole al progetto in materia di prevenzione incendi alle condizioni documentate nel progetto esaminato nonché alle ulteriori seguenti condizioni, integralmente riportate:

1. *le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive dovranno soddisfare quanto prescritto nella regola tecnica verticale "V.2 Aree a rischio per atmosfere esplosive" del D.M. 3 Agosto 2015 e successive modifiche e integrazioni.*

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: parere favorevole, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, nell'ambito del procedimento autorizzativo in esame nel rispetto della documentazione tecnica inoltrata nel rispetto delle seguenti prescrizioni relative alle opere di invarianza idraulica:

2. *eventuali future modifiche al sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche previste in progetto dovranno essere tassativamente sottoposte a nuovo procedimento autorizzativo, da parte del Consorzio, nel rispetto dei parametri contenuti nella delibera consorziole n. 61/2009 in materia di invarianza idraulica;*
3. *dovrà essere data comunicazione, con adeguato anticipo, della data di avvio dei lavori per consentire ai tecnici consorziali preposti sul territorio di effettuare le opportune operazioni di controllo. Allo scopo potrà essere fatto riferimento ai tecnici dell'ufficio periferico di Campocieco al n. 0533-650006;*
4. *in fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto dovrà essere garantito il libero accesso all'area ai tecnici del Consorzio per le verifiche proprie di competenza.*

PRESCRIZIONI – IGIENICO SANITARIE

AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica – UOC Igiene pubblica: parere favorevole con le seguenti raccomandazioni:

5. *in caso di segnalazioni di disagio odorigeno vengano proposte e attuate ulteriori campagne di monitoraggio e azioni di mitigazione aggiuntive da implementare all'interno del sito;*
6. *considerata la durata di esercizio dell'impianto, le azioni previste al fine di evitare la proliferazione di insetti vettori di malattie infettive, dovranno sempre essere aggiornate sulla base delle indicazioni annuali sulle Arbovirosi della Regione e del Comune territorialmente competente.*

PRESCRIZIONI – MATRICI AMBIENTALI

ARPAE – SAC – Unità A.U.A. - con atto n. DET-AMB-2025-146 del 13/01/2025 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica Ambientale con prescrizioni per le quali si rinvia all'atto medesimo con riferimento a: emissioni in atmosfera, scarichi idrici, effluenti di allevamento e digestato e impatto acustico;

ARPAE – Servizio Sistemi Ambientali: valutazione favorevole con le seguenti prescrizioni:

Misure di mitigazione:

7. *per una migliore gestione delle trincee di deposito delle biomasse solide dovranno essere scoperte solamente le trincee in uso e solamente per il fronte necessario al prelevamento del materiale per lo scarico nella tramoggia di carico mentre le eventuali sorgenti che durante le lavorazioni possono*

comportare rilascio di sostanze odorigene in ambiente verranno gestite in modo da ridurre tali dispersioni;

8. *relativamente ai mezzi adibiti al conferimento delle biomasse e allo spandimento del digestato liquido e solido si raccomanda di utilizzare mezzi a basse emissioni per ridurre l'impatto sulla qualità dell'aria;*

Piano di monitoraggio ambientale

9. *Il proponente prevede lo svolgimento di una campagna di rilevamento delle emissioni odorigene con cadenza semestrale e per la durata di due anni dall'entrata in funzione dell'impianto. Il monitoraggio dovrà essere condotto in conformità alla norma UNI EN 13725/2022, e terrà conto in particolare delle direzioni prevalenti dei venti;*
10. *ad integrazione di quanto proposta come PMA, si rimanda alla delibera regionale n. 1495/2010 che fornisce indicazioni dettagliate sulla modalità di svolgimento del monitoraggio degli odori. Infatti si richiede venga effettuato il monitoraggio mediante campagne di rilevamento delle emissioni odorigene per la durata di due anni dall'entrata in funzione a regime dell'impianto. Il monitoraggio dovrà essere effettuato nel periodo estivo e prevedere sia il campionamento delle sorgenti sopra indicate, sia il campionamento al confine dell'area di impianto, effettuando per quest'ultimo un campionamento a monte ed uno a valle dell'impianto nella direzione prevalente dei venti;*
11. *i dati del monitoraggio dovranno essere trasmessi ad Arpae entro 30 giorni dal termine di ogni campagna;*
12. *trascorsi i 2 anni di monitoraggio, in presenza di problematiche riscontrate, l'Autorità competente dovrà prorogare tale prescrizione. Inoltre, se necessario, essa potrà richiedere, sulla base dei dati ricevuti, un approfondimento modellistico e/o pervenire ad una eventuale proposta di adeguamento strutturale dell'impianto allo scopo di contenere i livelli di concentrazioni delle unità odorigene registrate;*
13. *la ditta dovrà provvedere ad adottare ulteriori misure di contenimento delle emissioni odorigene, anche qualora si rilevassero segnalazioni di disagio odorigeno.*

PRESCRIZIONI - PROVINCIA DI FERRARA

Relativamente alla realizzazione di un nuovo accesso carraio a servizio dell'impianto di progetto situato al km 10+500 della S.P. 22:

14. *i lavori dovranno essere realizzati in ottemperanza a quanto prescritto dagli artt. 21 e 23 del Regolamento per la Disciplina delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali e per l'applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico ai sensi dell'art. 1, commi da 816 a 847, della legge 27/12/2019 n. 160, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10/2021 e modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22/2022;*
15. *le lavorazioni per la realizzazione del nuovo accesso e la cessazione di quello esistente non dovranno interessare la carreggiata né alterare la stabilità della sede stradale della strada provinciale;*
16. *il nuovo accesso dovrà essere asfaltato fino alla corsia stradale e adeguatamente raccordato alla stessa, per tutta la sua larghezza e almeno fino all'ingresso nelle proprietà, con materiali di caratteristiche*

similari a quelle della carreggiata e sempre mantenuto in modo da evitare l'apporto di materie di qualsiasi natura e lo scolo delle acque sulla sede stradale, così come prescritto dall'art. 21 comma 5 del Regolamento sopra citato;

17. *il tubo utilizzato per il tombinamento del fosso di guardia dovrà avere le seguenti caratteristiche:*
 - *il fondo del tubo dovrà essere alla quota del fondo originario del fosso;*
 - *il diametro minimo del tubo dovrà essere di 500 mm;*
 - *lo spessore ed il materiale del tubo dovranno essere tali da resistere al peso dei materiali di riempimento e dei veicoli transitanti;*
18. *a protezione laterale dell'accesso in corrispondenza dello sbocco del tombinamento del fossato dovrà essere realizzato un terrapieno la cui inclinazione dovrà seguire l'angolo di declivio naturale del terreno; il tubo utilizzato per il tombinamento del fosso, posto alla base dei terrapieni, dovrà fuoriuscire dallo stesso per almeno 1 m;*
19. *in prossimità della carreggiata, la sommità dell'eventuale cordolo a lato dell'accesso dovrà essere alla stessa quota del nastro asfaltato per almeno 50 cm dalla linea di margine, al fine di evitare spigoli ed ostacoli alla viabilità;*
20. *in corrispondenza del nuovo accesso, la linea di margine della strada provinciale dovrà essere tratteggiata;*
21. *in corrispondenza dell'accesso carraio da cessare, dovranno essere ripristinati il fossato di guardia della strada provinciale e la linea di margine continua.*
22. *il concessionario resterà unico responsabile, a qualsiasi effetto, di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza dell'esecuzione, manutenzione, sussistenza, uso ed eventuale rimozione delle opere autorizzate, restando completamente sollevata la Provincia, nonché i funzionari da essi dipendenti, da ogni responsabilità in merito;*
23. *il concessionario dovrà altresì provvedere a mantenere pulita la sezione del fosso di scolo e dei tombinamenti da ogni ostruzione mediante periodica pulizia, anche al fine di evitare limitazioni alla visibilità dei mezzi in uscita dall'accesso carraio;*
24. *il concessionario dovrà comunque adempiere ad ogni eventuale prescrizione che si renda motivatamente necessaria durante l'esecuzione dei lavori, secondo la discrezionalità del funzionario competente alla sorveglianza degli stessi;*
25. *la Società esecutrice dei lavori dovrà chiedere almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori stessi alla Provincia di Ferrara U.O. Attività Amministrative e Concessioni, il rilascio di eventuale autorizzazione/nulla osta per l'occupazione di suolo provinciale e conseguente ordinanza/parere per le limitazioni di carattere temporaneo nella regolamentazione della circolazione stradale;*
26. *al termine delle lavorazioni, il concessionario dovrà trasmettere all'Ufficio Concessioni della Provincia di Ferrara adeguata documentazione "AS-BUILT" delle stesse (planimetrie, sezioni, shapefile).*

PRESCRIZIONI - COMUNE DI FERRARA

Relativamente alle mitigazioni ambientali:

27. *le modalità operative di piantumazione delle essenze arboree/arbustive, idonee a favorire l'attecchimento e il rapido sviluppo nei primi tre anni di vita, devono essere concordate con il Comune attraverso l'ufficio Verde prima dell'inizio lavori al fine di consentire una migliore mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto di progetto. Dovrà essere comunque previsto un impianto di irrigazione o adeguata irrigazione di soccorso nei primi tre anni dell'impianto per garantire l'attecchimento delle piante.*

Relativamente alle misure compensative:

28. *Nell'ambito della conferenza dei servizi si è concordato l'importo da corrispondere relativo alla compensazione ambientale e territoriale pari a 182.141,41 € in coerenza con quanto disposto ai sensi del DM 10 Settembre 2010; l'accordo tra il Comune di Ferrara e la società proponente BioFe Srl, dovrà essere stipulato mediante convenzione, successivamente al rilascio della determina di Autorizzazione Unica rilasciata da ARPAE e prima dell'inizio dei lavori;*

Relativamente al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Parte IV, Titolo V:

29. *Il terreno su cui si intende realizzare l'impianto risulta essere allo stato attuale utilizzato ai fini agricoli. In fase di costruzione dell'impianto si dovrà accertare l'assenza di situazioni indicative di contaminazione, ove si intende la presenza di: cisterne interrate, vasche, zone di stoccaggio, aree interessate da pregresse demolizioni con produzione di materiale contenente amianto lasciato in loco, maceri colmati da materiali di dubbia provenienza o qualsiasi altra situazione sintomatica di pregresse attività produttive.*

30. *In caso di rinvenimento di situazioni indicative di contaminazione, si dovrà procedere con una prima griglia di interventi di campionamento ed analisi su terreni ed acque sotterranee, ai fini della verifica del rispetto dei livelli delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), necessaria per escludere l'applicazione della Parte IV, Titolo V del D.Lgs n.152/06 e s.m.i.. In tal caso, i soggetti attuatori, non appena rilevato il superamento o il pericolo concreto ed attuale del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), dovranno darne comunicazione secondo quanto previsto dagli artt. 242 e 245 del Decreto sopracitato, assumendosi integralmente l'iniziativa degli interventi necessari.*

Relativamente al DPR 13 giugno 2017, n.120:

31. *Ai sensi dell'art. 24, comma 4 del DPR 120/2017 in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'avvio dei lavori si dovranno eseguire le indagini nell'area interessata dai lavori per il possibile riutilizzo delle terre ai sensi dell'art. 185 comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06, così come previsto nella "Relazione sulle terre e rocce da scavo" del 15/07/2024. La documentazione conclusiva con gli esiti delle indagini dovrà essere trasmessa al Servizio Ambiente e Agricoltura del Comune di Ferrara;*

32. *la caratterizzazione ambientale dovrà essere eseguita in fase di progettazione esecutiva o prima dell'avvio dei lavori come sopra citato. La scelta di eseguire le indagini in corso d'opera, come riportato al Capitolo 9, dovrà essere adeguatamente comprovata e giustificata, non ritenendola attualmente accettabile. Tuttalpiù i controlli in corso d'opera si potranno effettuare a vostra discrezione qualora si*

evidenzino situazioni indicative di contaminazione, o con tecnologie di scavo che possano determinare una potenziale contaminazione;

- 33. nella relazione ambientale si dovranno allegare i rapporti di prova analitici comprensivi di schede di campionamento e mappa ubicazione punti, con verifica di conformità alle CSC per il riutilizzo;*
- 34. qualora i materiali di scavo vengano gestiti come rifiuto, si dovranno fornire i FIR (quarta copia);*
- 35. qualora il terreno di scavo in esubero venga utilizzato in altri siti per cui si renda necessario il trasporto su viabilità pubblica si dovrà attuare quanto previsto agli art. 20 e 21;*
- 36. per quanto attiene alle opere non lineari (scavo platea+plinti+travi), per il numero di punti di indagine ci si dovrà attenere a quanto previsto in Tabella 8.1, Allegato 2 del DPR 120/2017, o Tabella 1 della Linea Guida SNPA 54/2019 sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo;*
- 37. per quanto attiene alle opere lineari (trincee) si dovrà prevedere un campione ogni 500 metri lineari;*
- 38. per opere con profondità di scavo inferiori ai 2 metri si dovranno prelevare almeno due campioni di terreno da sottoporre ad analisi come previsto in Allegato 4, uno per ogni metro;*
- 39. si dovranno analizzare i parametri analitici presenti in tabella 4.1 con set analitico completo data la vicinanza di un impianto di biogas esistente;*
- 40. nel caso in cui sia necessaria una sistemazione plano-altimetrica dell'area oggetto di intervento con movimentazione di terreno questa dovrà essere effettuata senza alterazione delle linee di sgrondo delle acque meteoriche delle aree limitrofe al fine di evitare ristagni di acque o allagamenti;*
- 41. per quanto attiene all'eventuale **miscelazione del terreno di scavo con cemento "mortar"** ai soli fini di garantire le idonee proprietà geomeccaniche, qualora si prenda in considerazione la possibilità di effettuare in loco la suddetta miscelazione, in conformità alle "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo. Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 09.05.2019. Doc. n. 54/19" (cap.6.5 e Allegato 1), almeno 15 gg prima dell'avvio dei lavori si dovrà trasmettere al Servizio Ambiente e Agricoltura del Comune di Ferrara e ad ARPAE, la seguente documentazione: le tecniche, le materie, i dosaggi e le procedure (UNI EN 14227-1:2013 e s.m.i.) da adottare nell'esecuzione del trattamento dei terreni; le procedure operative che verranno utilizzate al fine di garantire il corretto dosaggio del legante; i benefici in termini di prestazioni geomeccaniche derivanti dal trattamento dei terreni.*

Relativamente alla gestione della biomassa in ingresso:

- 42. per quanto riguarda la gestione delle biomasse, la ditta dovrà adottare idonei e periodici provvedimenti atti ad impedire il proliferare delle mosche, il contenimento dei roditori e la diffusione di ulteriori odori molesti derivanti dalla movimentazione e caricamento all'impianto;*
- 43. lo stoccaggio delle biomasse in ingresso dovrà essere effettuato solo ed esclusivamente nelle trincee appositamente realizzate. Tali trincee dovranno essere mantenute sempre coperte con teli che garantiscano la perfetta tenuta all'aria, onde evitare emissioni odorigene derivanti da possibili fenomeni fermentativi;*

44. la movimentazione delle biomasse in ingresso all'impianto dovrà essere effettuata evitando imbrattamenti dei piazzali per perdite di materiale solido e/o di percolato; in particolare si dovrà provvedere alla pulizia dell'area di alimentazione e movimentazione delle biomasse dopo ogni operazione di caricamento dell'impianto;
45. qualora dovessero verificarsi fenomeni di esalazioni maleodoranti dallo stoccaggio delle biomasse si dovrà provvedere, nel minor tempo possibile, alla messa in atto di soluzioni tecniche che eliminino l'inconveniente;

Relativamente alla gestione del digestato solido e liquido:

46. per quanto riguarda la gestione generale del digestato (frazione solida e liquida) la ditta dovrà adottare idonei e periodici provvedimenti atti ad impedire il proliferare delle mosche, il contenimento dei roditori e la diffusione di ulteriori odori molesti derivanti dalla movimentazione e caricamento all'impianto;
47. Lo stoccaggio del digestato separato solido, dovrà avvenire unicamente nell'area prevista dotata di copertura e dovrà essere effettuato in modo tale da evitare fenomeni di anaerobiosi nei cumuli che, pertanto, dovranno essere di dimensioni contenute e periodicamente movimentati;
48. Lo stoccaggio del digestato separato liquido dovrà avvenire unicamente nell'area destinata e dovrà essere effettuato in modo tale da evitare fenomeni di emissioni odorigene;
49. in caso di emissioni odorigene derivanti dalla gestione del digestato sia nella frazione solida che liquida, la Ditta dovrà mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali che si rendono necessari per eliminare tali emissioni. In tale situazione gli Enti si riservano la possibilità di prescrivere ulteriori interventi di mitigazione atti al contenimento di tali emissioni;
50. la movimentazione del digestato sia nella frazione solida sia in quella liquida dovrà essere effettuata evitando imbrattamenti dei piazzali per perdite di materiale solido e/o di percolato; in particolare si dovrà provvedere alla pulizia dell'area di movimentazione del digestato dopo ogni operazione;
51. i mezzi adibiti alla movimentazione (carri, pali meccaniche, muletti, ecc.) del digestato dovranno evitare effetti negativi di questo tipo;

Relativamente alla gestione della lettiera avicola:

52. Lo stoccaggio della lettiera avicola, dovrà avvenire unicamente nell'area prevista dotata di copertura e dovrà essere effettuato in modo tale da evitare fenomeni di emissioni maleodoranti;
53. la movimentazione della lettiera avicola dovrà essere effettuata evitando imbrattamenti dei piazzali per perdite di materiale; in particolare si dovrà provvedere alla pulizia dell'area di movimentazione della lettiera dopo ogni operazione;
54. in caso di emissioni odorigene derivanti dalla gestione della lettiera avicola, la Ditta dovrà mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali che si rendono necessari per eliminare tali emissioni. In tale situazione gli Enti si riservano la possibilità di prescrivere ulteriori interventi di mitigazione atti al contenimento di tali emissioni;

55. *il trasporto della lettiera avicola dovrà avvenire con camion ribaltabili con cassone chiuso o dotati di piano mobile coperto (walking floor), che dopo la pesatura e un controllo visivo del materiale possono dirigersi verso la trincea coperta dedicata allo stoccaggio della pollina;*
56. *la lettiera avicola dovrà essere prelevata dalla suddetta area di stoccaggio tramite un elevatore telescopico per poi essere scaricata nella prevasca di carico del sistema di alimentazione, o alla tramoggia di carico, al fine di essere inviata al digestore primario secondo un programma di cicli di carico "temporizzati" impostati con il PLC dell'impianto di biometano;*
57. *la lettiera avicola dovrà presentare un tenore di sostanza secca attorno al 65-70%.*

Relativamente alla gestione dei rifiuti:

58. *la gestione degli eventuali rifiuti derivanti dal ciclo produttivo dovrà avvenire conformemente alle disposizioni della normativa vigente;*
59. *gli eventuali rifiuti presenti dovranno essere depositati in aree rese impermeabili o munite di copertura, o cordoli di contenimento delle acque di dilavamento;*
60. *la Ditta dovrà accertarsi che i terzi ai quali verranno affidati per le varie fasi di gestione/smaltimento i rifiuti prodotti dall'attività siano in possesso di autorizzazione ai sensi della normativa vigente e conservarne copia presso lo stabilimento a disposizione dell'Organo di controllo;*

Relativamente al traffico indotto:

61. *i percorsi individuati per l'approvvigionamento della materie prime (insilati di colture dedicate ad uso energetico, sottoprodotti della lavorazione dei cereali, lettiera avicola) e per lo spandimento del digestato dovranno prevedere il transito dei mezzi di trasporto il più lontano possibile dai centri abitati;*
62. *detti mezzi non dovranno quindi attraversare i centri abitati;*

Relativamente alla manutenzione delle strade:

63. *qualora l'intervento dovesse prevedere scavi su suolo pubblico dovrà preventivamente essere presentata istanza di autorizzazione allo scavo all'Ufficio Scavi del Comune di Ferrara inoltrando apposita domanda tramite il portale telematico comunale dedicato.*

Ulteriori prescrizioni:

64. *l'esercizio dell'impianto in ogni sua fase non dovrà determinare esalazioni maleodoranti nell'ambiente circostante o qualsivoglia nocumento. Si dovrà porre particolare attenzione alla fase di stoccaggio del materiale in ingresso nelle trincee, compresa la lettiera avicola, e del digestato sia nella frazione solida che liquida.*

PRESCRIZIONI – INTERFERENZE

Ministero Beni e Attività Culturali – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - determinazione in termini di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico delle opere in progetto, richiedendone la sottoposizione alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dall'art. 1 commi 7 e segg. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, secondo le prescrizioni di seguito indicate:

65. *progettazione e realizzazione di sondaggi archeologici a trincea, spinti fino alla profondità massima di progetto, tali da costituire una adeguata campionatura dell'area di intervento, comprese le opere di connessione;*
66. *gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;*
67. *le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica;*
68. *in caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini;*
69. *al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori;*
70. *la modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza;*
71. *a seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni;*
72. *si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata;*
73. *si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.*

SNAM RETE GAS SPA esprime parere favorevole in merito all'interferenza dell'opera con un tratto di metanodotto esistente di sua competenza, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) *l'inizio dei lavori nel tratto interferente la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con l'Unità di Rovigo (tel. 0425 471335) che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento delle condotte e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice, fornendo anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi la necessaria assistenza con proprio personale;*
- b) *le opere di scavo in prossimità della nostra condotta, potranno avvenire con mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t dotati di benna liscia, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le*

modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;

- c) dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;*
- d) l'esecuzione delle opere di connessione e/o le attività di scavo in prossimità della nostra condotta potranno essere effettuate, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t dotati di benna liscia fino ad una distanza di metri 1,00 dal metanodotto, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;*
- e) l'interferenza con la condotta di connessione alla nostra rete dovrà essere realizzata con una distanza non inferiori a 0,5 metri tra le superfici affacciate;*
- f) in corrispondenza della ns. condotta non dovranno essere realizzati depositi di materiali e/o parcheggi anche se provvisori;*
- g) qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte della Società BioFe Srl.*

PRESCRIZIONI GENERALI

Garanzia fidejussoria:

- a) alla data di entrata in esercizio dell'impianto biometano, che dovrà essere preventivamente comunicata a questa Agenzia, la Società BioFe Srl è tenuta a emettere apposita fideiussione, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò autorizzati, come previsto dalle suddette norme, del **valore di € 805.002,99** a favore di: ARPAE – Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna, via Po, 5 40139 Bologna, P.IVA e C.F. 04290860370, autorità competente al rilascio della presente autorizzazione unica, a garanzia del ripristino e recupero ambientale dello stato dei luoghi, a pena di revoca dell'autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo; l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato da Arpae. Si evidenzia che l'importo necessario alla stipula della polizza fideiussoria si deve riferire ai costi complessivi di rimessa in pristino, escludendo pertanto qualsiasi ritorno economico derivante dalla vendita del materiale recuperato;

b) la garanzia finanziaria dovrà:

- essere di importo commisurato all'intero costo delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come indicato nel progetto definitivo approvato (rel. 1.13 Piano di Dismissione - rev.01);
- coprire tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia d'obbligo di ripristino saranno rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile;

c) la Società BioFe Srl dovrà comunicare ad ARPAE la cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché trasmettere la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge, lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza fidejussoria di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la dismissione dell'impianto e il ripristino dei luoghi. La restituzione della garanzia potrà avvenire inoltre a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di dismissione delle opere e ripristino dello stato originario dei luoghi interessati dall'impianto, da effettuare da parte dell'amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione;

PRESCRIZIONI CORRELATE ALLA FASE DI REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

- ✓ **l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni** dalla data di rilascio della presente determina **(ai sensi del c. 2 – art. 15 del DPR 380/2001)** e se ne dovrà dare preventiva informazione ad ARPAE-SAC di Ferrara e al Comune di Ferrara al quale dovrà essere data formale comunicazione con l'indicazione del direttore lavori e dell'impresa cui si affideranno i lavori; il titolare dell'autorizzazione unica dovrà comunicare tempestivamente ogni eventuale ritardo nell'avvio ascrivibile a cause non imputabili alla propria responsabilità, concordando con l'autorità competente un nuovo termine perentorio;
- ✓ unitamente alla comunicazione di inizio lavori dovrà essere depositato il progetto esecutivo delle strutture, in conformità alla L.R. 19/2008, e la Denuncia lavori di cui all'art. 65 del D.P.R. 380/2001, se dovuti;

- ✓ **la fine dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni** dalla data di inizio lavori e se ne dovrà dare contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC di Ferrara e al Comune di Ferrara allegando la richiesta del certificato di conformità edilizia e quanto richiesto dall'art. 23 comma 2 della L.R. 15/2013;
- ✓ **entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori** il titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere ad ARPAE-SAC di Ferrara e al Comune di Ferrara il Certificato di Collaudo redatto dal Direttore lavori attestante la conformità dell'opera al progetto approvato e dal quale si evince il rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni acquisite nel corso del presente procedimento;
- ✓ **quindici giorni prima dell'entrata in esercizio** dell'impianto, il titolare dell'autorizzazione dovrà darne comunicazione ad ARPAE-SAC di Ferrara e al Comune di Ferrara;
- ✓ non sono ammesse varianti al progetto approvato e, qualora il titolare dell'autorizzazione intenda apportare varianti, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ad ARPAE SAC di Ferrara;
- ✓ il titolare dell'impianto ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ad ARPAE-SAC di Ferrara e al Comune di Ferrara eventuali fermi prolungati, interruzioni e/o malfunzionamenti degli impianti;
- ✓ il titolare dell'autorizzazione ha altresì l'obbligo di comunicare tempestivamente ad ARPAE SAC di Ferrara eventuali modifiche della struttura societaria ed il nominativo del legale rappresentante;
- ✓ sia durante la fase di cantiere che durante la fase di esercizio e di dismissione dell'impianto, la Ditta è tenuta a rispettare le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*" e s.m. e integrazioni in merito ai vari aspetti attinenti al tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche, la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati, la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera; eventuali situazioni di pericolo per l'ambiente che dovessero crearsi in qualsiasi fase gestionale dell'impianto di cogenerazione dovranno essere tempestivamente comunicate ad ARPAE-SAC di Ferrara, al Comune di Ferrara e all'Azienda USL di Ferrara;
- ✓ si intendono qui richiamate e dovranno essere rigorosamente osservate tutte le condizioni e prescrizioni delle leggi e dei regolamenti generali e speciali in materia di igiene, di edilizia e di polizia stradale, sicurezza, vigenti e che possono essere nelle materie stesse emanati;

RINNOVO A.U.A.: l'atto DET-AMB-2025-146 del 13/01/2025 allegata al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante, ha scadenza a 15 anni dal rilascio; pertanto la Società BioFe Srl, prima della sua scadenza, dovrà presentare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae la richiesta di rinnovo.

il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Arpae Ferrara

DISPONE ALTRESÌ

DI DARE ATTO che, ai sensi di quanto disposto dall'Allegato 2 del Decreto 10 settembre 2010, relativo ai CRITERI PER L'EVENTUALE FISSAZIONE DI MISURE COMPENSATIVE e nell'ambito della conferenza dei servizi, il Comune di Ferrara e la Società BioFe Srl hanno concordato l'importo da corrispondere relativo alla compensazione ambientale e territoriale pari a € 182.141,41; l'accordo tra il Comune di Ferrara e la società

proponente BioFe Srl, dovrà essere stipulato mediante convenzione, successivamente al rilascio della determina di Autorizzazione Unica rilasciata da ARPAE e prima dell'inizio dei lavori;

DI DARE ATTO che la Società BioFe Srl, con la nota del 13/01/2025, acquisita con PG/2025/5191 ha dichiarato di aver assolto all'imposta di bollo al fine del rilascio del presente atto, con la marca da bollo numero identificativo 01231013627076 del 13/01/2025;

DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, l'avviso di avvenuto rilascio della presente determina alla Società proponente e ai componenti della Conferenza di Servizi; tale avviso sarà pubblicato sul Burer della Regione Emilia-Romagna.

DICHIARA CHE

La presente determina diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del Dirigente di ARPAE – SAC di Ferrara o di chi ne fa le veci.

Si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Agenzia.

Con Delibera del Direttore Generale dell'Agenzia n. 7 del 31/01/2024 è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, in materia, tra l'altro, di prevenzione corruzione e trasparenza, pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito web dell'Agenzia.

Come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 41 del 26.04.2023, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro (DEL-2022-163 del 22/12/2022 di assegnazione incarico di Resp. Area Autorizzazioni e Concessioni Centro) e che le informazioni di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP)".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

Dott. Marco Roverati

Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

ARPAE Emilia-Romagna

f.to digitalmente

ALLEGATI:

1. Verbale 1^ seduta Conferenza dei Servizi
2. Verbale 2^ seduta Conferenza dei Servizi
3. Verbale 3^ seduta Conferenza dei Servizi
4. Verbale 4^ seduta Conferenza dei Servizi
5. Verbale 5^ seduta Conferenza dei Servizi
6. Parere archeologia - Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio
7. Parere idraulico - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
8. Parere prevenzione incendi - Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara
9. Parere igienico sanitario - Ausl – UOC Igiene Pubblica
10. Parere veterinario - Ausl – UOC Igiene degli Allevamenti e Prod. Zootecniche
11. Parere sicurezza idraulica - Agenzia Sicurezza idraulica e Protezione Civile
12. Nulla osta - Comando Esercito Emilia-Romagna
13. Parere di non sussistenza VINCA - Regione Emilia-Romagna - Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane
14. Parere Provincia di Ferrara
15. Parere finale Comune di Ferrara (unitamente alla DCC n. 121/2024)
16. Parere urbanistico edilizio SUE Comune di Ferrara
17. Parere conformità urbanistica Comune di Ferrara
18. Parere interferenza metanodotto - Snam Rete Gas
19. Pareri emissioni odorigene Arpae – Servizio Sistemi Ambientali
20. Pareri tecnici Arpae - Servizio Territoriale
21. Arpae SAC – AUA (DET-AMB-2025-146 del 13/01/2025)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.